

PIANO D'EMERGENZA

Modalità operative

CHE COSA E' UNA 'EMERGENZA'

Ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale o reale per l'incolumità delle persone e dei beni.

Esempio :



TERREMOTO



INCENDIO

CHE COSA E' IL 'PIANO DI EMERGENZA'

E' l'insieme delle azioni e delle procedure straordinarie da intraprendere e dei comportamenti che devono assumere o evitare tutte le persone presenti nel luogo dove è in atto una emergenza.

CHE COSA DICE ?

Il piano di emergenza detta semplici regole di comportamento per affrontare l'emergenza con

CALMA, RESPONSABILITA', EFFICACIA

Contiene inoltre l'elenco delle persone a cui sono stati attribuiti dei compiti specifici per affrontare con sicurezza e responsabilità le emergenze.

PIANO DI EMERGENZA

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

A CHI E' RIVOLTO?

- E' rivolto a tutte le persone che lavorano, frequentano anche casualmente l'ambiente di lavoro in questione.

Il piano riporta informazioni coerenti ed integrative di quelle presenti direttamente sul posto in ottemperanza di specifici obblighi dettati dalle norme e legati all'esercizio dell'attività lavorativa.

QUALI EMERGENZE ?

Condizioni critiche capaci di dar luogo a situazioni di emergenza:

- *incendio e/o esplosione;*
- *calamità naturali (condizioni meteorologiche particolarmente avverse, eventi sismici);*
- *attentati ai beni materiali od alle persone, tumulti;*
- *emergenze di tipo sanitario;*
- *rilascio sostanze tossiche o nocive*
- *sospensione erogazione energia elettrica*

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Si dividono in

- Obiettivi primari
- Obiettivi derivati

OBIETTIVI PRIMARI

- Salvaguardare la vita umana;
- Proteggere i beni materiali;
- Tutelare l'ambiente circostante.

OBIETTIVI DERIVATI

- *limitare i danni alle persone e prevenirne ulteriori;*
- *prestare soccorso alle persone coinvolte nell'emergenza;*
- *circoscrivere e contenere l'evento, sia per interromperne o limitarne l'espansione sia per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto;*
- *attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza;*
- *consentire un'ordinata evacuazione, se necessaria;*
- *assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza esterni.*

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- *la designazione di persone specificamente addette all'emergenza;*
- *un'adeguata formazione specialistica delle persone prescelte;*
- *una adeguata informazione e formazione di base;*
- *l'assegnazione dei compiti da svolgere in emergenza;*
- *la segnalazione dei percorsi per il raggiungimento dei luoghi sicuri;*
- *la segnalazione dei mezzi di allarme e di intervento;*
- *una corretta e puntuale manutenzione di impianti ed attrezzature di lavoro;*
- *un adeguato coordinamento dei soggetti interni;*
- *un adeguato coordinamento con i Servizi esterni di emergenza e con le autorità locali.*

LIVELLI DI EMERGENZA

EMERGENZA LOCALIZZATA (1° grado):	Situazione di pericolo circoscritta ad una sola area di lavoro o ad un'apparecchiatura, che non comporta rischio grave per persone e/o cose e non richiede interventi di soccorso sul posto per eventuali infortunati.
EMERGENZA DI SETTORE O DI REPARTO (2° grado)	Situazione di pericolo che interessa più apparecchiature e/o ambienti di lavoro di una stessa area e/o necessita di interventi di soccorso sul posto per eventuali infortunati.
EMERGENZA GENERALE (3° grado)	Situazione di pericolo diffusa che interessa più aree aziendali e/o anche l'esterno

TIPOLOGIE D'EMERGENZA

Nel Piano Emergenza e Evacuazione sono esaminate le seguenti tipologie d'emergenza:

- Incendio
- Terremoto
- Allagamento
- Emergenze mediche
- Rilascio di sostanze tossiche, nubi tossiche
- Sospensione erogazione energia elettrica
- Tumulti
- Telefonate terroristiche/minatorie
- Aggressione a persone, liti, minacce (anche di soggetti esterni)

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente situazione di pericolo che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto sulla base dell'informazione/formazione ricevuta:

- contatta ed informa prontamente i soggetti responsabili interni, (DIRIGENTE SCOL., COORDINATORE DELLE EMERGENZE, RESPONSABILE SQUADRA EMERGENZE)

INDICAZIONI VALIDE PER TUTTI

- **CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO O DI EMERGENZA, OVE NON SIA POSSIBILE, NON SI SENTA, O RITENGA DI NON POTERE INTERVENIRE DIRETTAMENTE (facendo ricorso alla formazione/informazione di base ricevuta) SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA' O QUELLA DI TERZI, AVVISA IMMEDIATAMENTE I SOGGETTI INTERNI RESPONSABILI E SI ATTIENE ALLE LORO ISTRUZIONI.**

LE FIGURE PRINCIPALI

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Valuta in base alle informazioni ricevute la situazione di emergenza e attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento. **DECIDE AUTONOMAMENTE L'EVACUAZIONE GENERALE.**

RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

COORDINA LE SQUADRE DI EMERGENZA
Si reca sul posto dell'emergenza e valuta la situazione riportando le informazioni al coordinatore.

SQUADRE DI EMERGENZA

Personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato, ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

**SQUADRA ANTINCENDIO
SQUADRA PRIMO SOCCORSO
SQUADRA EVACUAZIONE**

AVVERTENZA

- **IN RAGIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO DETTATA PRINCIPALMENTE DALLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DAL NUMERO DI PERSONE ATTIVABILI GIORNALMENTE, TALUNI COMPITI POSSANO ESSERE RICOPERTI DAL MEDESIMO SOGGETTO.**

COMPETENZE DEL COORDINATORE

- Valutata la gravità della situazione di pericolo decide se far attivare o meno il “Piano di Emergenza”;
- Segue l’evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza;
- Ove giudichi necessario uno sgombero parziale o un’evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso;
- Qualora le Organizzazioni di Pubblico Soccorso e/o Pronto Intervento prendano il controllo della situazione, assicura loro tutta la necessaria assistenza;
- Allorché giudica cessata la “Situazione di pericolo” provvede per il rientro del personale ai posti di lavoro.

COMPETENZE RES. SQUADRE

- la guida delle squadra sul luogo dell'emergenza;
- l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- l'aggiornamento del Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;
- la verifica dell'addestramento del personale delle squadre di emergenza
- il controllo, il mantenimento ed il reintegro delle dotazioni per l'emergenza.

ADDETTI ALLE SQUADRE

- Operano in conformità alle disposizioni del Responsabile delle Squadre di emergenza
- Partecipano alle attività di addestramento programmate;
- Conoscono la disposizione di tutte le attrezzature antincendio e di primo soccorso disposte dall'Istituto per fronteggiare l'emergenza;
- Segnalano al Responsabile delle Squadre di emergenza di eventuali deficienze o manomissioni delle attrezzature antincendio e/o di primo soccorso

ADDETTI ALLE SQUADRE

- si adoperano nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento, a seconda della sua natura, in base alle istruzioni del "Responsabile delle squadre di emergenza";
- in caso di incendio lo affrontano con i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- si attivano periodicamente in modo da essere aggiornati sull'esatta ubicazione di:
 - dispositivi di intercettazione di fluidi combustibili;
 - dispositivi di intercettazione della rete idrica;
 - dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori;
 - attrezzature per la lotta contro gli incendi;
 - presidi sanitari ed eventuali DPI.

RUOLI PREVISTI

- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso
- Addetti all'evacuazione
- Responsabili di area raccolta
- Addetti alla chiusura erogazione energia elettrica, gas, ecc...
- Addetti alle chiamate di soccorso

L'EVACUAZIONE

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o di un suo incaricato (COORDINATORE DELLE EMERGENZE).

COME AVVIENE ?

- Il segnale d'allarme generale è automatico ed è rappresentato da una serie ininterrotta di squilli intermittenti (per la sede centrale).
- Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di squilli delle *'campane orario'* della durata complessiva di 2 minuti. *(per la sede associata)*

CHE COSA BISOGNA FARE ?

- Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata da una lettera ed è destinata a più classi.
- In ogni aula, su apposito cartello, è indicato il percorso d'esodo colorato (è appeso alla porta).

Esempio sede centrale

In sede sono previste 3 zone di raccolta (A,B,C).

Sul cartello posto in aula è indicata la zona di raccolta assegnata alle persone presenti in quel locale.

CONTROLLATE SEMPRE QUANDO ENTRATE IN UN LOCALE QUALE ZONA DI RACCOLTA E' STATA ASSOCIATA

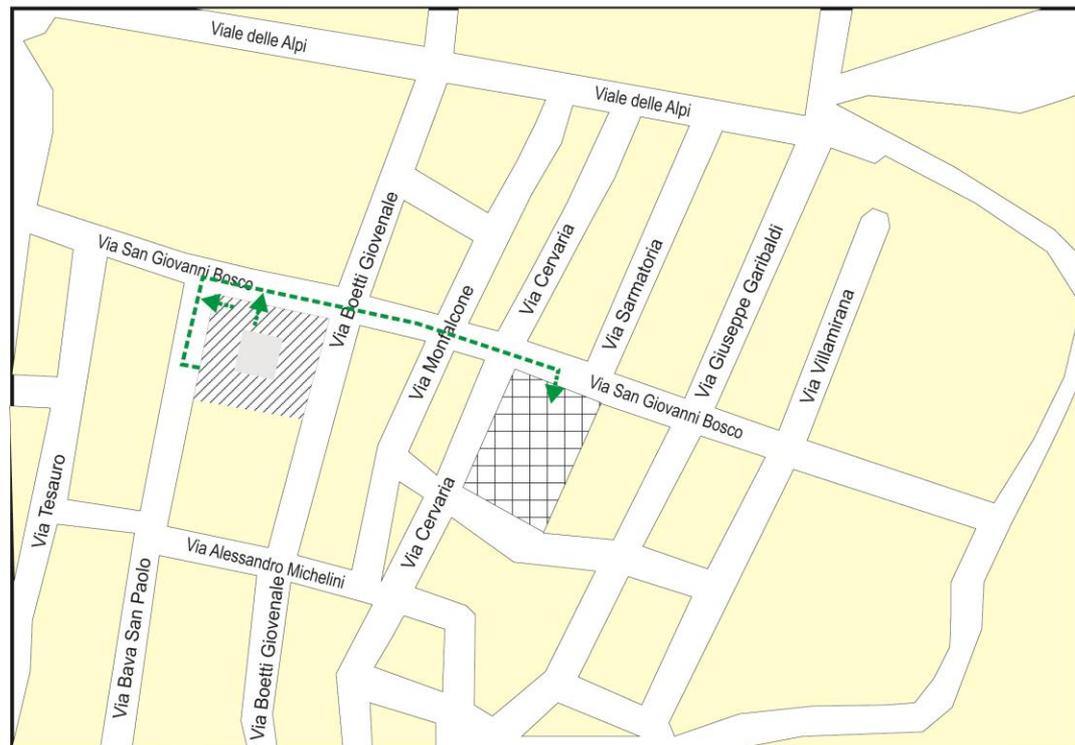


Esempio sede associata

Presso la sede associata è prevista 1 sola zona di raccolta.

Per poterla raggiungere occorre transitare su una via adibita a traffico urbano

ATTENZIONE !!



Sede Associata



Punto di raccolta (p.zza S. Filippo)

COME SI PROCEDE ALL'EVACUAZIONE ?

- I professori (se in aula o in laboratorio), prendono nota di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione (posto in una busta a fianco del cartello indicante le zone di evacuazione), una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.
- Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila indiana e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

COME SI PROCEDE ALL'EVACUAZIONE ?

Per ogni classe sono individuati 2 alunni con i seguenti incarichi:

- alunno 'apri fila' che aprono le porte e guidano i compagni verso il luogo di raccolta
- Alunno 'chiudi fila' che assiste gli eventuali compagni in difficoltà assicurandosi che nessuno rimanga indietro.
- Gli alunni designati sono il 1° dell'elenco alfabetico (apri-fila) e l'ultimo dell'elenco (chiudi-fila). In caso di assenza assume l'incarico il 2° e il penultimo e così via..

NORME DI COMPORTAMENTO

- MANTENERE LA CALMA
- NON CORRERE
- NON INTRALCIARE GLI ACCESSI ALL'EDIFICIO
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA
- NEI PUNTI DI RACCOLTA ATTENDERE INSIEME ALL'INSEGNANTE IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA.

FINE EMERGENZA

- Il rientro in aula sarà segnalato tramite il suono prolungato delle campanelle orarie o da segnalazione da parte del Coordinatore delle Emergenza. (sede centrale)
- Il rientro in aula sarà dato verbalmente dal Coordinatore delle Emergenze (sede associata)

TERREMOTO

A seguito riunione periodica annuale si è stabilito di modificare il segnale di allarme in caso di terremoto.

- Sede Centrale – suono ininterrotto della campanella oraria della durata di 10 secondi intervallato da una pausa di 5 secondi per una durata complessiva di 1 minuto.
- Sede associata - suono ininterrotto della campanella oraria della durata di 10 secondi intervallato da una pausa di 5 secondi di per una durata complessiva di 1 minuto.

Dopo 2 minuti dal termine del segnale procedere all'evacuazione

TERREMOTO – Modalità operative

SE TI TROVI IN LUOGO CHIUSO

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco o vicino ai muri portanti durante l'evento
- Allontanarsi da finestre , porte con vetri , armadi perché cadendo potrebbero provocare ferite
- Al momento dell'evacuazione generale, spostarsi mantenendosi quanto più possibile accostati alle parti strutturali
- Con calma raggiungere il punto di raccolta senza usare l'ascensore
- Nel caso vi fosse qualche persona traumatizzata avvisate la squadra di primo soccorso segnalando in modo puntuale la posizione dell'infortunato, si raccomanda di non spostare la persona traumatizzata a meno che non vi sia pericolo imminente.

TERREMOTO – Modalità operative

SE SEI IN UN LUOGO APERTO

- Allontanarsi dall'edificio , dagli alberi , dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati
- Attivate, se possibile e necessario, la procedura generale di comunicazione dell'emergenza.

PREPARATEVI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE

TERREMOTO – Incarichi specifici

Il personale di piano provvede a:

- Verificare l'agibilità delle vie di fuga
- Procedere all'evacuazione generale
- Squadra antincendio provvede a:
 - Chiudere l'erogazione del gas metano
 - Verificare l'agibilità delle vie di fuga possibili
 - Aiutare e collaborare con la squadra d'evacuazione per garantire lo sfollamento dell'edificio

TERREMOTO – Incarichi specifici

Squadra di primo soccorso provvede a:

- Soccorrere gli eventuali infortunati
- Aiutare nelle procedure d'evacuazione
- Collaborare con gli addetti alle zone di raccolta per valutare l'eventuale presenza di dispersi nell'edificio

NORME GENERALI NELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

- A tutto il personale è fatto obbligo di segnalare al coordinatore delle emergenze e/o al responsabile delle squadre l'eventuale presenza di dispersi, indicando se possibile il punto in cui sono allontanati dai rispettivi gruppi.